

**Assemblea del 17 Dicembre 2005**  
**Parte sulle strategie**

Ordine del giorno:

- a) strategie future di Mag2 coop.: discussione ed eventuali decisioni in merito ai punti definiti come prioritari nell'incontro del 2 novembre 2005
  1. il monitoraggio dei finanziamenti e il conseguente rischio per i soci
  2. la comunicazione del rischio per chi aderisce con il proprio capitale alla cooperativa
  3. le forme e i livelli di rappresentanza e di partecipazione dei soci
  4. la base sociale
- b) programma di prosecuzione degli incontri;

Presenti **circa 30 soci**. Facilitano la discussione in mattinata Violetta e nel pomeriggio Anna. Viene prima di tutto spiegato il percorso e le tappe e poi si affrontano i 4 temi proprietari. Ogni punto viene presentato da un consigliere. Viene spiegato che non è necessario né automatico arrivare a una delibera. In stampatello la trascrizione dei cartelloni utilizzati durante l'Assemblea.

**1. Il monitoraggio dei finanziamenti e il conseguente rischio per i soci.**

- I COSTI : I COSTI DEL MONITORAGGIO E DELL'ACCOMPAGNAMENTO INIZIALE E PERIODICO. NEL PER QUESTI COSTI SONO SOSTENUTI DAGLI ENTI LOCALI
- LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO (APPROVATE O NON APPROVATE) SONO REGISTRATE SOLO SU CARTA NON ESISTE UN PROGRAMMA PER IL MONITORAGGIO E L'ANALISI ATTRAVERSO STATISTICHE AUTOMATICHE. IMPORTANZA DI STUDIARE LA TIPOLOGIA DEI NOSTRI "CLIENTI" E IMPORTANZA DELL'INVESTIRE SU UN MIGLIORE SISTEMA INFORMATIVO.
- RICHIESTA DI AVERE I BILANCI DI TUTTE LE ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE FINANZIATE (INFORMATIVA REGOLARE).
- PREVEDERE NECESSITA' SUCCESSIVE DI NUOVI FINANZIAMENTI (NON ACCUMULARE FINANZIAMENTI SENZA RESTITUZIONI)
- STABILIRE QUOTE DI RISCHIO E SOGLIE DIFFERENZIATE ANCHE PER CATEGORIE DI VALORE ETICO.
- OK RELAZIONE, MA CHE NON SCADA IN UN RAPPORTO DI AMICIZIA. MANTENERE RAPPORTI PROFESSIONALI (SEPPUR SERENI).
- RESPONSABILIZZAZIONE DEL FINANZIATO: 1) ALCUNE RICHIESTE ARRIVANO PERCHE' LE BANCHE NON FINANZIANO, MA NON E' CHIARO IL PROGETTO MAG2; 2) I FINANZIATI SI PREOCCUPANO PRIMA DEL DEBITO CON LE BANCHE.
- OCCHIO CON IL SISTEMA INFORMATICO (NECESSARIO) A NON PERDERE IL CONTATTO RELAZIONALE.
- MONITORARE DIRETTAMENTE I FINANZIAMENTI GROSSI E COINVOLGERE MAGGIORMENTE LE ASSOCIAZIONI /ENTI GARANTI (ES. ARCI, CARITAS, COMUNI) NEI PROGETTI DI MICROCREDITO. RACCOLTA DIRETTA DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI.

- GLI ANTICIPI SUI PROGETTI (ESEMPIO: CARIPLO, EQUAL,...) NON RICHIEDONO MONITORAGGIO INTENSO.
  - C'E' NECESSITA' DI ACCOMPAGNAMENTO PER LO START UP. LE COOPERATIVE DEVONO CHIEDERE QUESTO SERVIZIO AI COMMERCIALISTI. POTREMMO FORNIRE QUESTO SERVIZIO ANCHE FACENDO PAGARE I COSTI (E' PURE EDUCATIVO!)
  - RAPPORTO ETICO TRA MAG E I FINANZIATI E NON VICEVERSA ( ALLE ASSEMBLEE I SOCI FINANZIATI PARTECIPANO POCHESSIMO!). I SOLDI SONO DEI SOCI E NON DEL CDA. OCCORRE FISSARE UNA QUOTA MASSIMA DEI FINANZIAMENTI.
  - E' IMPOSSIBILE MONITORARE DA DENTRO I PROGETTI START UP (NON CI SONO RISORSE NE' PERSONE) IN QUESTI CASI OCCORRE PUNTARE SULLE FIDEIUSSIONI.
  - VANNI CASSIS HA COMINCIATO A LAVORARE SUL SISTEMA INFORMATICO A TITOLO VOLONTARIO. E' POSSIBILE UTILIZZARE LE SCHEDE GIA' FORNITE DALLA CONTABILITA'? VOGLIAMO INVESTIRE RISORSE ECONOMICHE? VOGLIAMO COMPRARE UN PRODOTTO GIA' ESISTENTE SUL MERCATO?
  - FAR PRESENTE CHE L'AZIONE LEGALE E' POSSIBILE DAVVERO.
- 

Interventi trascritti durante l'assemblea:

**V.C.** esiste un Foglio di Lavoro standardizzato per seguire il finanziamento.?

Può essere utile pensare di istituirlo? Ora c'è solo supporto cartaceo, non permette una elaborazione statistica. Conoscere il profilo dei nostri "clienti" per valutare il finanziato. Scheda anche per chi non accede al finanziamento perché viene cassato dal Consiglio o in fase di istruttoria.

**L.S.** propone di dotarsi di un sistema informativo che dia gli scostamenti, i mancati rientri, i ritardi degli stessi. Per i finanziati "impresa" porre degli automatismi che ci forniscano annualmente i bilanci o le dichiarazioni dei finanziati così da avere i dati base per la "storia" del finanziato

**G.O.** consiglia di porre attenzione a coloro che richiedono di essere rifinanziati perché presentano difficoltà di rientro e monitorare, al momento dell'erogazione, che l'esigenza di richiesta nasconda altre reali esigenze e quindi minimizzi le sue reali necessità chiedendo meno di ciò che gli serve per sperare così di ottenere il finanziamento.

**M.Z.** fidelizzare i richiedenti il finanziamento facendoli partecipare alla mission di MAG2 consapevolizzandoli del "significato" di MAG2

Monitoraggio di tipo informatico non deve sminuire la "relazione" / stimolare la fiducia e la consapevolezza

Interessante avere statistiche, ma non devono essere fredde devono contenere anche connotazioni "qualitative" e non solo "quantitative".

Coinvolgimento delle realtà che presentano o si fanno garanti dei finanziati che presentano per l'istruttoria ( es. ARCI / Comuni in ambito PEL )

**C.R:** Cardano al Campo: il monitoraggio costa, ma il monitoraggio va fatto

Dividere i progetti di start up: progetti a rientro lungo / Progetti legati allo start up

Rendere cosciente la cooperativa che oltre al finanziamento si può rendere un servizio oneroso, ma necessario. Soglie di rischio: il C.di A. informare periodicamente che certi finanziamenti hanno una soglia di rischio più alta e quindi dare le aree di rischio e quantificare quanto posso fare in quella area di rischio. Attribuire valore "etico" al finanziamento

**S.I.** pone l'accento sul Microcredito e la necessità di relazionarlo con le realtà locali (Comuni e/o Associazioni) per ribaltare su questi ultimi il monitoraggio e le garanzie dei rientri dei finanziati.

**C.A.** manca il rapporto "etico" con il finanziato e il feed back in assemblea dei finanziati stessi salvo rare eccezioni. Far sempre presente che i fondi sono dei soci e quindi che il mancato rientro danneggia soci e altri possibili finanziabili.

**M.S.** discorso rischio e monitoraggio / alcuni sono facili e riscontrabili / altri start up sono difficilmente monitorabili per costi e per competenze che necessitano una procedura di tale tipo.

**V.C.** pone il problema del controllo informatizzato dei finanziamenti che attualmente è fatto in forma gratuita e occasionale / se necessita una diversa modalità occorre pensarci e valutarne il costo o l'investimento

Il monitoraggio informatico non sostituisce la relazione personale e non essere delega di minor controllo in senso "etico"

**M. G.** finanziato si preoccupa di più del rientro sui finanziatori istituzionali (banche) che non di rientrare del debito MAG2 che sarebbe eticamente più corretto. Siamo più pazienti, ma l'etica non deve essere a senso unico.

**G.D.** ar pesare la possibilità/opportunità dell'esperire azioni legali.

**V.** Conclusioni / novità scaturite dalla discussione / riassunto degli interventi / appoggio al Microcredito alle persone con coinvolgimento degli Enti territoriali garanti.

**P.G.** missione strategie raccoglie le esigenze e trae un report da presentare al C.d.A. e/o alla prossima assemblea

**A.** S categorizzazione del valore etico dei finanziamenti al di là della categorizzazione rischio del finanziamento.

## **2. La comunicazione del rischio per chi aderisce con il proprio capitale alla cooperativa.**

- NON ESISTE UN PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE DEL FATTO CHE MAG FA FINANZIAMENTI A RISCHIO PER I NUOVI SOCI E PER ALCUNI VECCHI SOCI. COSA FARE DI PIU' PER FAR CAPIRE AI SOCI IL VALORE DEL RISCHIO?
- FAR SOTTOSCRIVERE ESPLICITAMENTE AI NUOVI SOCI QUAL E' LO SCOPO SOCIALE DI MAG2 (EVIDENZIANDOLO ANCHE SE SI TROVA NELLO STATUTO)
- FORNIRE AI NUOVI SOCI INFORMAZIONI SU QUALI PROGETTI FINANZIATI E COME STANNO ANDANDO (RISCHIO REALE).
- ABOLIRE LA PAROLA "RISCHIO" (E' SCHIZOFRENICA) NELLE COMUNICAZIONI.
- RIBADIRE LE MODALITA' CON CUI SI FANNO LE ISTRUTTORIE E IL MONITORAGGIO CON CUI STIAMO AFFRONTANDO LE DIFFICOLTA' DEGLI ULTIMI ANNI.
- IMPORTANZA DI GARANTIRE IL RIMBORSO IN TEMPI BREVI E SPIEGARE CHE NON E' POSSIBILE GARANTIRE IL RECESSO PARZIALE.
- CHI VA IN MAG NON FA UN INVESTIMENTO (FA UN INVESTIMENTO SOCIALE). DA VERIFICARE NELLO STATUTO. PERO' NON E' NEMMENO BENEFICIENZA.
- RISCHIO C'E' MA E' RISCHIO DI IMPRESA (MA NON E' AZZARDO).
- FAR CAPIRE AI SOCI CHE DEVONO AUTOGESTIRE I SOLDI E LA MAG.
- SONO SUFFICIENTI LE INFORMAZIONI CHE STIAMO DANDO? CHE DIFFERENZA C'E' DI INFORMAZIONI TRA I NUOVI E I VECCHI SOCI?
- RENDERE I SOCI PROMOTORI DI ALTRI SOCI. VALUTAZIONE SERENA DI CIO' CHE E' SUCCESSO E DELLE RAGIONI. RASSICURAZIONE DEI VECCHI SOCI.

- AVERE A DISPOSIZIONE UNA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO MAG.
- COME COMUNICARE: “IO IL BILANCIO NON LO SO LEGGERE”

-----  
 Interventi trascritti durante l’assemblea:

**A.S.** ntualizza che è scaturita dai soci la non consapevolezza del grado di rischio dei finanziamenti stessi e quindi l’invito a comunicare ai vecchi e ai nuovi soci quale sia questo grado

**G.O.** el momento dell’adesione di un nuovo socio fargli presente che la sua quota verrà utilizzata per finanziare “certi soggetti” e quindi che il suo “capitale di rischio” ha un grado più elevato che non un altro impiego.

**G.D.** re maggiore comunicazione al socio sottoscrittore sui finanziamenti e sui finanziati

**G.A.** come comunicare? Cosa fare di più di quello che non si fa già oggi con il bollettino, il sito o quant’altro? Rendere l’informazione chiara semplice

**C.R.** di Cardano al Campo abolire la parola “RISCHIO” dalla comunicazione ai soci / è schizofrenica e fuorviante. Cristina non sente che i suoi investimenti siano a rischio è rassicurata sull’impiego. Che siano in mano a gente che sa fare il suo mestiere

Trasparenza | Condivisione mutualistica | Competenza

Garanzia di rientro e tempistica del rientro.

Il rischio è connesso all’investimento e alla tipologia dell’investimento stesso

È un investimento sociale / ha deve avere altre finalità “più alte” di un normale investimento.

Occorre percepire l’investimento in MAG2 come qualcosa che comunque ha un grado di rischio, ma che era superato dalla motivazione dell’investimento stesso.

**L.L.** non ha senso paragonare l’investimento inn MAG2 con l’apertura di un rapporto bancario hanno le finalità diverse. Vista l’aria che tira non è detto che l’investimento in MAG2 sia così rischioso

**A.S.** chiarimento la tipologia delle richieste di recesso, non scaturisce dalla percezione del rischio (se non in quota minima) ma le esigenze sono diverse e questo depone a favore

**L.L.** diventando socio di MAG2 non delego ad altri l’utilizzo, ma partecipo alla gestione del mio denaro partecipando attivamente.

**R.P.** trasparenza esiste / non viene nascosto nulla ai soci

Come possiamo migliorare la comunicazione (se questo è un’esigenza dei soci)

certi problemi che stiamo sollevando non esistono / a tutte le domande mi è stata fornita adeguata risposta

**V. C.** migliorare la comunicazione in generale

Sfruttare il bollettino per migliorare l’informazione

### 3. Le forme e i livelli di rappresentanza e di partecipazione dei soci.

- MAGGIOR CONOSCENZA CONCRETA (ASSEMBLEE PRESSO LE COOPERATIVE SOCIE) DELLE REALTA' AIUTATE
  - INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO NON SUFFICIENTI PUR CON ALCUNI TENTATIVI ANCHE PARTECIPANDO A FA LA COSA GIUSTA. VERSIONE ON LINE PIU' INFORMAZIONI SULLE COOPERATIVE.
  - DISTINGUERE I SOCI: TRA LA MAGGIORANZA CHE NON VUOLE PARTECIPARE, I SOCI FINANZIATI (POSSIAMO RICHIEDERE LA PRESENZA), I COMPENSORI (ALCUNI POSSONO ESSERE COINVOLTI DI PIU') E I SOGGETTI ASSOCIATIVI.
  - OCCORRE UNO SFORZO PER RAZIONALIZZARE LA COMUNICAZIONE, RAGIONARE SU COME COMUNICARSI. RAGIONAMENTO PIU' PROFESSIONALE.
  - LA PARTECIPAZIONE DI POCHI E' FISIOLGICA.
  - LE DECISIONI SONO DELEGATE AL CDA O PRESE IN ASSEMBLEA. OCCORRE RICEVERE INDICAZIONI PER RAPPRESENTARE MEGLIO.
  - MOLTI DEI SOCI ESAURISCONO IL LORO IMPEGNO CON IL VERSAMENTO.
  - STRUTTURA MAG: REGIONALE/NAZIONALE; COMPENSORI TERRITORIO O TEMATICI.
  - COMUNICAZIONE INFORMATICA
  - IL PERCORSO STRATEGIE E' UN TENTATIVO PER COINVOLGERE E OTTENERE PARTECIPAZIONE. E' DA CONTINUARE.
  - ASSEMBLEE DECENTRATE SONO IMPORTANTI PER COMUNICARE (AL DO LA' DI CHI LEGGE O NO IL BOLLETTINO O LE E-MAILS)
  - SONO 80-100 I SOCI ATTIVI CHE POTREBBERO PARTECIPARE ATTRAVERSO GLI STRUMENTI INFORMATICI, DARE OPINIONI E RICEVERE INPUT.
  - STRUMENTI DI COINVOLGIMENTI DIFFERENZIATI PER SOCI E FINANZIATI.
  - LA STRUTTURA DI MAG DEVE FUNZIONARE SULLA DELEGA NON SULLA PARTECIPAZIONE PERO' E' POSSIBILE CONVOCARE I SOCI PER DECISIONI STRATEGICHE/TEMATICHE.
  - STRUMENTI DIFFERENZIATI.
  - SENSO DI APPATENENZA E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE DIVERSI.
  - OVUNQUE LA PARTECIPAZIONE TENDE A DIMINUIRE
  - PER COINVOLGERE COOSCERE LE COMPETENZE
  - TROVARE TEMI (COME ESSERE STRUMENTI DI DIVULGAZIONE).
  - PROGETTO LOCALE: CREA COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE
- 
- SINTESI:
  - **PARTECIPAZIONE DEI SOCI FINANZIATI**
  - **MOMENTI DECISIONALI CONDIVISI**
  - **INFORMAZIONI/INCONTRI CON I SOCI FINANZIATI**
  - **PROMUOVERE PROGETTI LOCALI**
  - **PREVEDERE STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO DIFFERENZIATI DA QUELLI DI COMUNICAZIONE.**

-----  
 Interventi trascritti durante l'assemblea:

**M.G.** ribadisce la scarsa partecipazione.

Anche le assemblee decentrate dell'anno scorso dimostrano che il socio ha bisogno di essere stimolato Nei bollettini periodici che vengono inviati c'è comunque comunicazione e quindi la difficoltà dov'è? Nello strumento? Nei contenuti ? Come dare fiducia al Consiglio per lavorare al "meglio"? Avere misura del "ritorno" della comunicazione Oggi non si ha percezione di questo feed back.

**A.F** fiducia e potere / difficoltà legate a momenti decisionali / quale è l'idea che abbiamo di MAG2 ? Modo di coinvolgere modo di partecipare.  
Come coinvolgere a partecipare / equilibrio tra partecipazione e delega / grado di coinvolgimento / quanto i soci devono (**vogliono**) pesare? /

**Socio:**fiducia di fondo / passaggio da delega a partecipazione (cosa può far decidere questo passaggio? ) / riscontro più concreto delle realtà finanziate /

**A. S.** maggior spazio sul bollettino a un singolo caso interessante particolare e più interessante riproporre sul bollettino questi spazi dedicati ai ns. finanziati e alle loro storie.

**A. C.** suggerisce di fare assemblee presso le realtà finanziate

**Susanna.** Problemi di delega /non problemi di potere (non esistono) / il bollettino soddisfa le mie esigenze di informazione / è nelle more delle cose che le partecipazione sia frammentaria e parziale

**P.G** migliorare il sito in cui si possa scambiare le opinioni dei soci e MAG2

**M. S.**

Diverse categorie di destinatari della comunicazione :

soci / soggetti finanziati / Comprensori / Gruppi associati (ARCI, etc.)

Diverso approccio con ciascuno degli interlocutori a seconda delle esigenze di ogni categoria e della MAG e delle reciproche esigenze o risposte.

**V.C** cosa e a chi comunicare e cosa chi riceve si aspetta come comunicazione

**P.G** chi decide si pone come deve gestire il potere che gli è stato delegato / difficoltà di comunicare / forme suggerimenti di come muoversi per dare ai soci le risposte che chiedono

**G.O** difficile ottenere un numero congruo di presenze / se c'è presenza forte c'è anche forte senso di appartenenza / in MAG2 la sottoscrizione della quota è già per il socio sufficiente / utile coinvolgere le realtà finanziate / creare (stimolare) il senso di appartenenza /

**C.A** livello geo-politico di partecipazione (regionale o Nazionale)  
Comprensori (territoriale o settoriale(tematico))

**Anna** partecipazione e comunicazione / potere / confusione nel presentare argomento  
Come ottenere partecipazione e come rendere la delega costruttiva

**A.S** oggi è l'occasione di comunicare e di porre sul tappeto i problemi che al C.di A. sembravano essere di esigenza dei soci stessi ed è la dimostrazione che certi incontri funzionano e danno risultati / non ha molto senso creare il problema per giustificare la modalità di un incontro / ci si incontra se ce n'è il bisogno

**M. S.** strumento per favorire che il nocciolo "duro" dei 100 soci che in modo più o meno costante hanno partecipato agli ultimi incontri/assemblee

**Roberta** strumenti diverse a seconda di a chi mi rivolgo ( il socio "normale" è diverso dal socio "finanziato")

**Cristina** la forma principe è la **delega** e la collego all'informazione e non strettamente alla partecipazione / la delega va rimessa in gioco quando nasce qualche problema o l'esigenza di condividere certe scelte "forti" / il C.di A. chiede riconferma della "delega" che il socio gli ha attribuito

C'è necessità di maggior partecipazione ? e' solo una questione di appartenenza ? Non per tutti è così . Se c'è distacco non c'è neanche appartenenza.

**S. I.** in ogni realtà oggi c'è scarsa partecipazione / cercare strumenti di divulgazione che motivino la partecipazione (premio / punizione)

**Anna** riassunto : diverse tipologie di soci diversi strumenti di comunicazione

Prepararsi al cambio epocale che ci sarà nel prossimo mandato al C di A.

Promuovere partecipazione (richiesta di intervento dei soci partecipati / condivisione delle informazioni / i finanziati raccontano la loro storia)

**Socio di Varese** esportare nel comprensorio di Varese le esperienze del Molise / venire a raccontarlo e a proporsi per il Microcredito / sollecitare il bisogno / progetto locale sul territorio / non deve venire dall'alto / deve nascere dal basso (dal locale)

#### **4. La base sociale**

- INTERESSE CRESCENTE NELLA GENTE COMUNE VERSO UN RISPARMIO (STILE DI VITA) PIU' RESPONSABILE. POTENZIALI ALLEATI SU PROGETTI LOCALI, CRESCITA COMUNITA' – SVILUPPO LOCALE
- GRANDI ASSOCIAZIONI, AGGANCIO VERSO MOLTI LORO SOCI
- SINGOLO CENTRALE.
- PROBLEMA DI DEMOCRAZIA. SE CI FOSSERO MOLTE ASSOCIAZIONI ( UNA TESTA UN VOTO...)
- MASSIMA ESPANSIONE DELLA BASE SOCIALE (DEL CAPITALE)
- ARCI POSSIBILE BACINO PER NUOVI FINANZIAMENTI.
- NON E' DETTO CHE SI DEBBA AUMENTARE LA BASE SOCIALE (RICORRERE AL FIDO DI BANCA ETICA?)
- DUE TIPI DI PERSONE GIURIDICHE: SOGGETTI POLITICI (AD ESEMPIO ARCI), COOPERATIVE FINANZIATE.

-----  
Interventi trascritti durante l'assemblea:

**Peri** la base sociale può intersecarsi con i progetti di investimento / microcredito

Esportare idee nuove / raccogliere risparmio e investire sul territorio / base sociale rivolta a persone fisiche che fa una scelta personale / soci devono sentirsi responsabili della scelta fatta / problemi di crescita

**N. A.** responsabilità del singolo è patrimonio importante / responsabilità personale e individuale della persona / rapporto con Associazioni come alleati del progetto (non come promotori del progetto) crescere come comunità / lavorare sulla responsabilità del singolo e sull'accordo con le realtà locali /

Argomento molto connesso con l'organizzazione

**S. I.** massima espansione / allargamento della raccolta (dare un premio in termini di interesse) /

Come allargare la base sociale / a chi allargarla ? / andare verso i singoli o verso le associazioni o persone giuridiche?

Attualmente : 161 su 1100 persone giuridiche pari a circa il 15% con un capitale pari al 17 %

**S. A.** la presenza delle persone giuridiche è data dai soggetti finanziati ed è una presenza storica / ARCI potrebbe essere un soggetto interessato e interessante (ma a livello locale o a livello nazionale ?)

**Giovanni** interessante potrebbe essere far coinvolgere i soci delle realtà giuridiche (soggetti finanziati) / battere questo percorso (le persona fisiche che partecipano ai gruppi finanziati siano motivati a partecipare in MAG2 in modo personale ) / non è contrario che partecipi anche l'Ente Pubblico Territoriale